



COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 - FAX (0364) 434418

Determinazione n. 209 del 20.10.2025

Oggetto: **SERVIZIO DI ALLINEAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE ANNO CONTABILE 2025 (CIG: B8B495A242) - AFFIDAMENTO ALLA DITTA APKAPPA SRL DI REGGIO EMILIA.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **venti** del mese **ottobre**.

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 23 settembre 2011, esecutiva ai sensi di legge.

Richiamato il Decreto Sindacale n. 3 del 12/06/2024 con il quale sono state conferite al Sig. Marco Bazzoni le funzioni dirigenziali ex art. 107 del TUEL.

Ritenuta la propria competenza ad adottare il presente provvedimento.

Considerato il settore economico finanziario necessita di un supporto per l'allineamento dell'inventario e per la predisposizione del rendiconto economico – patrimoniale relativo all'anno contabile 2025 comprensivo di relazione inerente lo stato patrimoniale al 31/12 e del servizio di consulenza post elaborazione.

Ritenuto pertanto di avvalersi della collaborazione della Software House che ha in gestione tutte le procedure installate presso l'Ente relative alla gestione dei dati ed ha gestito il medesimo servizio negli anni precedenti.

Visto il regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21/12/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Visti:

- la legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.)", cosiddetta Spendig Review, in particolare l'articolo 1 in materia di approvvigionamento di beni e servizi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

- l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 163/2006 che testualmente recita: “I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. (.....) (comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, legge n. 214 del 2011, poi modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012, poi modificato dall'art. 1, comma 343, legge n. 147 del 2013, poi sostituito dall'art. 9, comma 4, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall'art. 23-bis della legge n. 114 del 2014)

Richiamati:

- l'art. 36, comma 2 lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016 che reca “*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta*”.
- la Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30/12/2018), comma 130 Art. 1, che recita testualmente: “*All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»*”.

Richiamato l'art.49, comma 6, del D. Lgs. n.36/2023 il quale cita “È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000,00”.

Considerato che all'affidamento del servizio in oggetto si ritiene di procedere derogando all'applicazione del suddetto principio di rotazione, pertanto aggiudicando lo stesso al soggetto già precedentemente incaricato, per le seguenti oggettive motivazioni:

- l'affidamento di cui trattasi ha un importo inferiore ad €. 5.000,00;
- da parte dell'Ente si è accertato un positivo grado di soddisfazione dell'affidatario circa l'esecuzione del precedente contratto, eseguito a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti.

Dato atto che:

- trattandosi di servizi di importo inferiore ad €. 140.000,00 per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni dell'art.50, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che per gli appalti di valore inferiore a tale soglia la stazione appaltante può procedere mediante affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse;
- è stato acquisito idoneo codice identificativo di gara CIG: B8B495A242;
- è stato, altresì, acquisito il certificato di regolarità contributiva DURC – INAIL_50762605, con scadenza validità il 21/01/2026.

Visto il preventivo pervenuto in data 17/10/2025 al n. 7518 di prot. formulato dalla APkappa Srl, con sede in Reggio Emilia, Via M.K. Gandhi, 24/A, CF e P.Iva 08543640158 che prevede una spesa complessiva di €. 1.550,00 oltre iva di legge.

Ritenuto, per quanto in premessa narrativa, di procedere - mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.36/2023 - ad affidare alla ditta APkappa Srl, con sede in Reggio Emilia, Via M.K. Gandhi, 24/A, CF e P.Iva 08543640158 il servizio di predisposizione del rendiconto economico – patrimoniale relativo all'anno contabile 2025 dietro pagamento di un corrispettivo pari ad €. 1.550,00 oltre IVA 22%, così per complessivi €. 1.891,00, a tal fine assumendo il relativo impegno di spesa.

Ritenuto necessario provvedere all'assunzione del formale impegno di spesa della somma complessiva di €. 1.891,00 iva 22% compresa.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 05/12/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027.

Accertata la disponibilità sul capitolo di cui trattasi.

Accertata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto, ai fini del controllo di cui all'articolo 147bis del DLgs 267/2000, come introdotto dal D.L. 174 del 10/10/2012, pubblicato sulla G.U. in pari data ed in vigore dall'11/10/2012.

Dato Atto che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs 267/2000.

Richiamato il D.Lgs 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), allegato 4/2, corretto ed integrato dal D.Lgs 126/2014, che al punto 2 testualmente recita: *“Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile”*.

Dato Atto che l'esigibilità dell'obbligazione da assumere avverrà entro il 31/12/2026.

Visto il D.Lgs n. 50 del 18/04/2016.

Visto il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni.

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28/11/1995 e s.m.i, esecutiva ai sensi di legge.

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di affidare alla ditta APkappa Srl, con sede in Reggio Emilia, Via M.K. Gandhi, 24/a, CF e P.Iva 08543640158 l'incarico per la predisposizione del rendiconto economico – patrimoniale relativo all'anno contabile 2025, per una spesa complessiva di €. 1.550,00 oltre iva di legge.
3. Di impegnare la suddetta spesa di €. 1.891,00 imputandola al capitolo 10180321/1 – Missione 1 – Programma 8 – Piano Finanziario U.1.03.02.19.001 del bilancio di previsione 2025-2027 esercizio 2026 ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000.

4. Di dare atto che la spesa assunta con il presente atto, in considerazione della tipologia del servizio e delle tempistiche previste per la somministrazione dello stesso, diventerà esigibile entro il 31/12/2026.
5. Di dare atto che la suddetta spesa è compatibile con il programma dei pagamenti e con gli stanziamenti di cassa dei capitoli citati e non confligge con i vigenti vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000.
6. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria sul presente provvedimento.
7. Di dare atto che il presente affidamento soggiace alle disposizioni contemplate dall'art. 3 della Legge 136 in materia di tracciabilità di flussi finanziari e di impegnarsi per quanto di competenza del Comune di Ceto, all'applicazione degli obblighi scaturenti dalla predetta normativa.
8. Di disporre la pubblicazione della presente per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.
9. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
10. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo all'atto dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Marco Bazzoni

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (ART. 147 BIS D.LGS. N. 267/2000)

Per il controllo di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si attesta la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 20.10.2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Marco Bazzoni

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 183, 7° comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa. Contestualmente si conferisce esecutività al presente atto.

L'apposizione del presente visto attesta altresì l'esito favorevole del controllo contabile previsto dall'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000.

Addì, 20.10.2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Marco Bazzoni

Copia della suesposta determinazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune.

Addì, 21.10.2025

L'INCARICATO PER LA PUBBLICAZIONE

F.to Marco Bazzoni